

PROCURATORE
2556
PISA

30 NOV 1913

ANNO XXI.

Pisa, Domenica 30 Novembre 1913.

NUM. 48.

Il Ponte di Pisa

BIBLIOTECA
R. PISA
UNIVERSITARIA

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosuè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi *reclame* in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per *reclame* in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

Il discorso pronunciato dal Re per la inaugurazione della XXIV Legislatura fu vivamente acclamato. Giovedì dalle due Camere. Esso ha corrisposto pienamente all'aspettativa del paese che aveva bene inteso come non potessero trascinarsi i successi democratici dell'esperimento elettorale a suffragio allargato. Due punti specialmente furono sottolineati da applausi: e dopo, ha applaudito anche la nazione nella sua grandissima maggioranza: ed i punti furono questi: che i sacrifici per l'erario non occorrono sino a che non si sia raggiunta la libertà religiosa non possa mai tradirsi in ingerenza della Chiesa nelle funzioni dello Stato. Il nucleo del discorso fu il suffragio universale a cui si collega la preoccupazione di conservare e di aiutare il movimento associativo delle classi proletarie considerate non più in antagonismo colle altre ma in rapporto alla borghesia del lavoro e della produzione, ed in contatto della nuova coscienza rigenerata e per il valore delle armi e per la conquista della Libia. I liberali possono andare soddisfatti della intimitazione del Re che dimeni solo pretese di cattolici politici ha riconformato la italiana purissima delle istituzioni lecite alla rivoluzione della patria ed ha detto forte: di qui non si passa! E l'intimitazione suona rampogna ai signori sfaccendati di prerogative che non si possono più tollerare, e sarà merito, eccitamento, risveglio per il governo a raccogliere le energie più sane e democratiche per avviare alla futura prosperità del paese.

LA INAUGURAZIONE DEGLI STUDI ALLA R. UNIVERSITÀ

Lunedì, con grande concorso di professori, di scolari, di autorità civili e militari e di signore e di cittadini, si inaugurò l'anno accademico 1913-1914. Il Rettore Magnifico gr. uff. prof. David Supio lesse la sua lucida ed importantissima relazione dell'anno scolastico 1912-1913, dalla quale apprendemmo che gli studenti iscritti furono 980 — 16 più dell'anno precedente —; che 181 giovani furono dispensati dall'intera tassa e 43 dalla metà; che conseguirono la laurea 97 studenti dei quali 19 con lode; che si ebbe a deplorare la perdita del prof. Angiolo Nardi. Dei ordinari di applicazioni di Geometria descrittiva con disegno; che vacano ancora le cattedre di Geografia, di Igiene e Polizia sanitaria e di Medicina Legale (per la Geografia è stata proposta la nomina del dott. Giotto Dainelli, e per le altre pendono ancora i concorsi).

Nella sua relazione inoltre il Rettore si indugiò a trattare della convenzione per la istituzione della Scuola degli ingegneri; della abilitazione all'insegnamento libero per titoli e per esami di alcuni già insigniti dottori; dei trasferimenti delle libere docenze; della R. Biblioteca e del nuovo Bibliotecario cav. dott. Adolfo Avetta. Quindi, dopo avere accennato al riordinamento edilizio della nostra Università (i lavori della Clinica Medica e della Scuola Veterinaria già a buon punto; quelli per la costruzione dell'Istituto d'Igiene e per il riordinamento dei Musei di Storia Naturale già bene iniziati; l'acquisto del terreno per l'impianto dell'Istituto di Chimica già contrattato; compiuto il progetto di completamento del Palazzo della Sapienza, aperto l'incanto per l'Istituto della Clinica Psichiatrica; già presentati i progetti per le Cliniche Ostetrica e Oculistica, per le Infermerie dell'Ospedale; in corso di studi il progetto per la Clinica Dermosifilopatica) trattò delle dotazioni ai Gabinetti alle quali concorsero oltre il Governo con notevole contributo, il Consiglio Accademico coi maggiori proventi delle tasse per la somma di L. 10 mila ed il Consorzio Universitario per quella di L. 14 mila. E concluse con un grande e nobile augurio al maggior lustro della nostra Università ed alla fortuna dei giovani ai quali suggerì di ricordare sempre le parole che sono scritte sulla storica cattedra che li aveva chiamati alla cerimonia inaugurale e che ogni giorno li invita alle lezioni: *Audite disciplinam et estote sapientes*.

Movimento Liberale

Una circolare dei Giovani Liberali. Ci comunicano: Dopo l'ultima lotta elettorale, sembra che finalmente il partito liberale abbia compreso la necessità di organizzarsi e di prepararsi per tempo, per combattere e vincere le future battaglie.

Dopo la trasformazione dell'Associazione Democratica Costituzionale in *Unione Liberale Democratica*, abbiamo un appello che la gioventù liberale rivolge a tutti gli uomini di buona volontà perché vogliono prepararsi fin d'ora alla prossima battaglia amministrativa che il partito liberale dovrà affrontare e vincere nel prossimo anno.

Mentre ci compiacciamo del promettente risveglio di tutte le forze liberali, ci auguriamo che pervengano numerose le adesioni richieste dai giovani liberali, verso i quali specialmente i giovani dovrebbero accorrere numerosi perché essi rappresentano per il partito liberale la speranza per l'avvenire.

La circolare diffusa in questi giorni dal Consiglio Direttivo della Sezione pisana dei Giovani Liberali riassume il chiaro programma di uno Stato superiore ad ogni invidenza confessionale e ad ogni azione sovvertitrice; di una saggia politica di libertà all'interno, rispettosa di tutte le tendenze ma risoluta contro ogni sopraffazione e sinceramente intesa a trasformare la legislazione in effettivo vantaggio delle classi produttrici e diseredate; e di una avveduta e dignitosa politica all'estero che confermi il decoro nostro di italiani ed i supremi interessi nazionali.

SOLIDARIETÀ DOVEROSA

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla iniziativa presa dalla patriottica Società Nazionale « Trento-Trieste » per offrire, con una medaglia d'oro ed una pergamena ai Podestà di Trieste e Trento, la prova che le angerie e i soprusi patiti in questi ultimi tempi dalle due Regioni italiane oltre il confine politico, trovarono e trovano al di qua del confine un'eco di profonda simpatia.

Occorre assolutamente che tutti mandino la propria adesione: bisogna che le due pergamene si fregino di tanti nomi e così cospicui da far palpitare di speranza i fratelli irredenti.

Ricordiamo che le adesioni si ricevono tutti i giorni presso la Libreria Salvestrini — Via 29 Maggio — dove trovasi apposta scheda per raccogliere le firme.

Le Elezioni alla Camera di Commercio

La Unione dei Commercianti e industriali raccomanda per le elezioni di Domenica ventura i seguenti candidati: Bartoli Guido, Bascioni Gino, Bondi cav. ing. Max, Gigli dott. Guido, Malfatti cav. Bernardino, Morini cav. uff. Francesco, Nicolai cav. Giuseppe, Silvi cav. Francesco, Zerbi ing. Carlo, Zucchini-Pucciarelli cav. Giovanni.

Sono tutti nomi di commercianti riputati, e per la grandissima parte di già componenti la vecchia Camera di Commercio (i nuovi porteranno nuovo contributo di attività, di intelletto e di zelo); e perciò anche il Ponte di Pisa li raccomanda al voto degli elettori, sicuro di corrispondere agli interessi ed al prestigio della importante Istituzione commerciale.

Dopo prese la parola il prof. Carlo Lessona per tenere il discorso ufficiale della inaugurazione su questo interessantissimo argomento: *Le prove civili nel diritto Libico*.

Il discorso del prof. Lessona.

L'argomento del discorso del prof. Lessona fu di vera attualità: *Le prove civili nel diritto libico*. L'oratore osservò come compiuta la conquista libica che il diritto internazionale ha spiegato nella sua causa, si dovè pensare subito all'ordinamento interno e perciò alle leggi civili e processuali che lo stabiliscono e lo mantengono. Trattandosi di popoli dissimili organicamente e psichicamente, di società indietro nella loro evoluzione, è bisognato tener conto, come accade sempre nelle conquiste coloniali, delle leggi e degli usi locali. Di qui sorge una prima distinzione di organi giudiziari che applicano due diritti sostanzivi diversi. Gli indigeni musulmani sono giudicati dal Cadi e dai Naibs designati da lui per le controversie che riflettono il loro statuto personale (diritto di famiglia, successorio, ecc.); gli israeliti dai tribunali rabbinici; e in fine, per ogni altra controversia, abbiamo un tribunale presieduto da un giudice italiano coll'assistenza di due assessori perché illuminino il giudice sul diritto e sulle consuetudini locali. Per gli italiani e stranieri assimilabili per evoluzione sociale e psichica, abbiamo un ordinamento giudiziario simile a quello italiano. L'oratore si fermò quindi ad illustrare un concetto profondo del Ministro Bartolini che il processo non soltanto afferma praticamente la difesa del diritto, ma diffonde e rafforza l'idea del diritto stesso e quindi costituisce un fattore di incivilimento. Venendo all'argomento osservò che il sistema applicato per la Libia vuole che i nomi dei testi-

moni siano indicati con atto anteriore al provvedimento che ammette la prova stessa. Critico poi la legge in quanto ammettendo la prova testimoniale preventiva, non ammette anche la perizia preventiva diretta ad accertare uno stato di fatto che formerà o può formare oggetto di una controversia. Augurò inoltre che non produca gravi inconvenienti il sistema dell'impugnativa delle sentenze interlocutorie insieme colla sentenza definitiva: sistema sancito dal diritto probatorio libico. Per quanto concerne l'incertezza della prova, dopo l'esposizione dei vari sistemi, l'oratore spiegò il sistema musulmano che autorizza a tirare a sorte la sentenza o ad attribuire la vittoria in proporzione della frazione di prova fornita.

Circa il valore delle prove se questo sia stabilito dalla legge oppure il giudice possa decidere secondo l'intimo convincimento, non abbiamo nozioni sicure: il rito ebraico ammette il giudizio secondo l'intimo convincimento: il rito malechita — quello libico — ha il valore delle prove precostituite.

In generale tutti i diritti arretrati o primitivi hanno questo secondo sistema, come l'uso frequentissimo del giuramento. L'oratore si diffuse a parlare del giuramento nel diritto musulmano. La prova testimoniale in diritto musulmano costituisce un dovere civico, imposto dalla religione. Espose gli attributi molteplici che deve avere il testimone e li illustrò ad uno ad uno: si diffuse su l'attendibilità e valore probatorio delle testimonianze della donna, sulla regola *onus testis nullus testis*, sulla deposizione per sentito dire, e infine su l'inchiesta segreta del Cadi o delle parti per accertare l'onorabilità del teste.

In ultimo parlò delle altre prove nel diritto musulmano: della confessione, della perizia, dei periti fisonomisti in caso di contestata paternità. Quanto alla prova scritta, essa è ben rara nel diritto musulmano: una impronta digitale autentica vale la firma. L'oratore pose termine al magnifico discorso coll'augurio che la sapienza civile laggiù possa uguagliare l'eroismo di coloro che seppero, anche morendo, vincere.

Il discorso fu grandemente applaudito. (Mag.)

PISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

IV. Con grandissimo rinchiodamento Madame Davilland si decise ad abbandonare Pisa: e, nel momento di lasciarla, sentì tutta la sua nostalgia, e le parole che le sgorgano dal petto sono come un bell'inno che, per non sciuparlo, mi ingegno di tradurre qui ist letteralmente.

« Sì, Pisa è proprio la città nella quale vorrei spiegare le mie teorie! Qui tutto armonizza con la mia disposizione interiore: è il dolce eloquio di Toscana, è il corso grave e lento dell'Arno che conduce verso il mare le sue onde tranquille.

Qui niente vi ricorda la vita febbrile di Nizza o di Cannes col rumore dei loro forestieri, col lusso delle loro carrozze, collo sfoggio degli abbigliamenti di moda.

Tutto, in questa pacifica Città, sembra armonizzarsi col dolore, che lo comprenda, che lo sollevi. E poi quale luce!

E non è già la luce di Provenza che nel suo splendore incomparabile è troppo abbarbagliante per gli occhi stanchi e affaticati.

È la luce d'Italia! Sotto le sue blande carezze tutto si colora, tutto si anima senza che mai un brusco contrasto ferisca l'occhio indebolito del malato. Tutto sembra essere impregnato e inondato di questa luce: essa versa, su tutto ciò che illumina, i suoi fiotti di poesia e di radiosa chiarezza. Ogni giorno è una festa nuova che non si può a meno di ammirare e tornare ad ammirare.

Poi che questa luce è così dolce, così intensa, così soave, così profonda che lo sguardo vi si tuffa e vi si rituffa credendo di incontrare l'infinito.

No, Pisa, non è un soggiorno banale, triste e desolato.

La calma di Pisa non è né quella dell'inerzia

né quella della morte, è la calma delle vecchie città di Olanda, di Utrecht e di Dordrecht, quella che succede alla lotta.

È il riposo di una bella serata dopo una giornata afosa, allor che assiso sulla porta del suo abituro, il campagnuolo assapora, deliziosamente, la serena dolcezza di una notte estiva fresca e tranquilla.

Pisa è una città seria che si concentra tutta nei ricordi del passato.

Dobbiamo confondere il raccoglimento con la morte? Non è esso, al contrario, una delle tante forme della vita?

Io era seduta, soletta, su una delle panchine della pubblica passeggiata.

L'Arno scorreva ai miei piedi e Pisa si udiva da lungi avvolta nella luce di un radioso tramonto. Tutto intorno a me respirava una pace profonda, quella pace solenne che preannunzia il morire di una splendida giornata, ed ancora una volta mi indirizai questa domanda: il raccoglimento si può chiamare morte?

Certo non è più la vita se per questa noi intendiamo la esistenza attiva larga e benefica di un uomo che nel pieno possesso di tutte le sue facoltà cammina, si avvanza, e va di forza in forza.

Ma esistono altre forme di vita: e queste per essere meno larghe e meno brillanti, non possiamo concludere che sieno anche meno ricche e meno benedette.

Il raccoglimento è il genere di vita dell'uomo che ha sofferto. Egli non possiede più l'ardore appassionato della gioventù come la febbre attività della età matura che tutto vuol sapere e tutto vuole conseguire.

Silenzioso, lontano dalla moltitudine affaccendata egli stacca gli sguardi dalla terra, si poggia in alto, al di là. L'ora attuale non assorbe più le sue speranze, e il suo pensiero indietreggia verso le benedizioni del passato e slancia in avanti quasi per assaporare le promesse dell'avvenire.

Pisa, raccolta, ricorda sempre continuando a vivere. Io pure vorrei, ricordando, sapere anche aspettare confidente e raccolta!.

Eugenio Cappelli.

Ancora della Banca Livornese

Un altro Istituto Bancario a Pisa.

La Banca Livornese, secondo le notizie che abbiamo, provvederebbe adunque alla sua liquidazione. Ed è la via di uscita più buona data le sue condizioni.

Alle quali certo — e lo constatiamo con vera compiacenza — non ha contribuito la Succursale di Pisa che invece in quindici anni di esercizio ha avuto sempre elogi per le sue funzioni regolari e proficue.

L'utile che ogni anno versava alla Centrale di Livorno questa modesta Succursale, è la prova che la Banca aveva saputo qui radunare una clientela cospicua per numero e per solvibilità. E per ciò, data la chiusura forzata di questo Istituto Bancario che serviva insieme agli altri a far più prospere le attività del credito e giova specialmente al piccolo commercio ed alla piccola industria, or si deve riconoscere come necessaria la istituzione di un'altra Banca la quale prenda il posto di quella Livornese, ne raccolga la clientela e colla prospettiva degli stessi guadagni, anzi di guadagni maggior fondo a sua disposizione, possa riunire le più rigorose ed illuminate energie capitalistiche.

Per il decoro della nostra città, nell'interesse dei nostri commercianti e dell'istessa gente che è in buon numero e che avvantaggia col credito i suoi affari e provvede alla urgenza straordinarie della vita, noi auguriamo che presto abbia a sorgere l'Istituto bancario pisano.

Per il Tram Pisa - S. Giuliano

Possiam dare la buona notizia: si riparla con insistenza della iniziativa della Società Toscana di Elettricità, la quale si esplicherebbe nell'impianto del tram elettrico sul percorso Pisa-Bagni San Giuliano.

Crediamo attendibile la voce e per ciò ne teniamo conto sul giornale, augurandoci di veder presto attuata sì decorosa ed utile impresa, da tanto tempo invocata dalle popolazioni di Pisa e dei Bagni.

TESTE e TASTI

Il Re a tre funzionari ferroviari.

Sua Maestà il Re, prima di lasciare San Rossore, mandò in dono all'ispettore cav. Casimiro Marchi un orologio d'oro con monogramma reale ed ai capi stazione sig. Ernesto Bertuzzi e sig. Secondo Simoni uno spillo in diamanti con le cifre reali per ciascuno.

Un direttore di Cappella.

Il nostro concittadino maestro Ugo Cagnacci, uno dei più distinti musicisti di Firenze, è stato nominato direttore della Cappella della SS. Annunziata al posto rimasto vacante per la morte del compianto cav. Virginio Cappelli di Pistoia.

Domenica scorsa il Cagnacci esordì egregiamente dirigendo la messa, con accompagnamento d'organo e d'orchestra, del Rheinberger. L'esecuzione piacque al pubblico affollatissimo nella celebre Basilica, e fu giudicata ottima anche dai competenti. Gli esecutori, festeggiando secondo l'uso tradizionale la patrona S. Cecilia, si recarono dopo al vicino paese di Badia a Ripoli dove ebbe luogo un banchetto.

Il nuovo Direttore, che era stato invitato dai suoi coadiutori, fu festeggiatissimo e gli furono rivolti evviva e brindisi caldi di congratulazioni e di auguri.

Mando anch'io, con tutto il cuore, dalla vecchia Pisa dove nacque il Cagnacci, mirallegri vivissimi e voti sinceri per un avvenire sempre più bello, per una vita sempre più feconda di guadagni e di gloria.

Cortesie di tipografi.

La Società di M. S. fra i tipografi e lavoranti in arti affini ha nominato socio onorario il tenore cav. Narciso Del Ry che nei primi tempi della sua giovinezza fu operajo tipografo.

Alla gentilezza dei vecchi compagni il cav. Del Ry ha risposto con espressioni di gratitudine e di affettuosità.

Il Vermouth High Life.

La vecchia Ditta E. Isabella e figlio di Milano, riputata per la fabbricazione del vermouth, di liquori finissimi e di sciroppi deliziosi, ha ora un gran nome per la sua squisita specialità del Vermouth Bianco High Life.

È questo il Vermouth preferito dalla società elegante per la sua delicatezza, per il suo profumo, per il suo gusto insuperabile.

Il Vermouth bianco High Life di Isabella è il Vermouth di moda per tutti i grandi convegni, per le sale dello chic, per i rinfreschi signorili.

Fidanzata.

La bellissima figlia del cav. dott. Oscar Tobler e della signora Virginia Tobler nata Ruschi, la gentile e colta signorina Anna Tobler si è fidanzata coll'avv. Mario Tadini di Firenze, giovane distinto, colto e cortese.

Al genitori della signorina Tobler cui la vita sorride fra il tripudio della gioventù e della bellezza mando per questa felicità della loro figlia i rallegramenti più schietti; ed ai fidanzati gli auguri più fervidi.

Nozze Lami - Trinci.

Il giovane medico dott. Carlo Zanetto Lami, assistente presso l'Istituto di Patologia dell'illustre prof. Fedeli ha condotto sposa la graziosa e gentile e colta signorina Bice Trinci.

Ai padri degli sposi, ai nostri miei signori Giovanni Lami e cav. rag. Ilo Trinci, ed alle loro signore, mando rallegramenti per questa dolcissima festa d'amore che ha esaudito il grande voto dei loro figli; ed agli sposi felici invio augurii di ogni bene, augurii di ogni maggiore felicità.

Nozze a Ripafratta.

Lunedì la casa Antonelli di Ripafratta era in festa: la signorina Teresina Antonelli, amatissima da tutto il paese per i pregi della bontà e della semplicità, andò sposa al bravo giovane signor Pietro Ribechini.

Alle care famiglie Antonelli e Ribechini mando il mio saluto affettuoso, ricordando la loro letizia; ed agli sposi amici, tanti augurii di bene fervidissimi.

Giulio Cesare e Marcella.

Con questi due nomi si chiamano il bambino e la bambina che felicemente ha dato alla luce l'altro giorno con parto gemello la gentilissima signora Evelina Nissim-Montefiore consorte dell'amico ing. Pellegrino Nissim.

Ai bellissimi bambini, sani e vispi, che han portato nelle case Nissim e Montefiore una duplice gioia colla loro apparizione, mando gli augurii raddoppiati di ogni bene; ai genitori orgogliosi di sì bella prole, ed alle loro famiglie lietissime, i rallegramenti più cordiali.

Maria.

Da Genova mi giunge la lieta notizia che la signora Vella Sodi, consorte dell'amico carissimo Guglielmo Sodi, ha dato alla luce una bella bambina, vispa e sana, che si chiamerà Maria.

Ai genitori tanti rallegramenti; ed alla bambina tanti auguri.

Una culla.

L'altro giorno a Ripafratta il signor Matteo Stecher e la signora Giuconda Stecher-Lucchesini hanno avuto la fortuna della nascita di un bel bambino, pieno di salute e di bellezza, che si chiamerà Giuseppe Matteo. Cogli amici, felicissimi per l'apparizione del loro

tesoretto, vivamente, affettuosamente mi rallegrò; ed al bel bambino mando tutti gli auguri più lieti di una vita serena e tranquilla.

Il battesimo.

Il bel bambino, figlio della gentile signora Maria Rasi e dell'egregio signor Carlo Rasi, è stato battezzato, e gli sono stati dati i nomi di Ugo, Giuseppe, Giovanni; e padrino alla cerimonia è stato il sig. Ognibene Saladino e madrina è stata la leggiadra signorina Imperia Rasi sorella del piccoletto.

Ai genitori rinnovo le congratulazioni ed al bambino gli auguri di vita sana, prospera e felice.

Ad un nuovo senatore.

Al chiaro professore Francesco Pullè che nella nostra Università insegnò il sanscrito coll'incarico pure delle lezioni sulla Storia comparata di lingue classiche e neolatine e che in una delle aule della Sapienza istituì, primo in Italia, un Gabinetto di Glottologia (io ho ricordato così rapidamente il valore dell'insegnante e la genialità dell'erudito) mando coll'antico affetto di ammiratore e di amico le mie sincere congratulazioni e quelle del « Ponte di Pisa » per la sua nomina a senatore.

La fiera degli Asili Infantili di Carità.

La operosa Presidente degli Asili Infantili di Carità signora Noemi Gattai-Simonelli ha avuto una buona idea col promuovere una grande Fiera gastronomica a beneficio degli Asili Infantili.

Alla vecchia, usata forma di beneficenza della esenzione dalle visite di Capo d'Anno, Essa ha felicemente sostituito la iniziativa di questa Fiera che si aprirà nel Dicembre e che si arricchirà degli oggetti, delle derrate e del denaro che la generosità della cittadinanza vorrà apprestare per sì filantropica e gentile impresa.

A San Miniato.

L'amico dott. Angiolo Paoli, col primo del mese di Dicembre si stabilisce a San Miniato come proprietario e conduttore della prima farmacia di quella città. Al dott. Paoli che è nell'arte sua espertissimo, mando auguri di fortuna.

Un cofano.

Ulderigo Buccolini, maestro d'intaglio nel R. Riformatorio Pietro Thouar, ha eseguito il cofano che dovrà custodire la bandiera del 5° Regg. Fanteria.

È un'opera pregevole, di squisita fattura artistica, impeccabile nei rilievi sobri e pur caldi dell'intaglio; e riconferma l'abilità del maestro che è fra i più riputati per correttezza e per vigore.

Un lutto.

Domenica scorsa si è spenta nella sua casa al Viale Bonaini la ottima signora Antonietta Lazzeri nata Galiberti, moglie dell'amico rag. Cavour Lazzeri.

Era una pia donna, teneramente affettuosa verso il marito ed i due figli che erano tutto il suo orgoglio e tutta la sua gioia.

Al rag. Lazzeri per tanta sventura mando le condoglianze più vive.

Per finire.

— Come sei bella, mia cara!
— Non troppo! Per esser bella mi manca...
— Che cosa?
— ... la meravigliosa cipria E. D. V. A. che è in vendita dal sig. Demetrio Ancillotti

il Duchina

“VIRTUS”
Amaro insuperabile
della Premiata Distilleria di Ripafratta

AL NETTUNO

(L'American - Bar).

Ho visitato jeri l'elegante American-Bar che l'amico Pietro Feroci ha da alcune settimane impiantato nel suo splendidissimo « Nettuno ». È un bar civettuolo, elegante, a simiglianza di quelli che si trovano ormai in tutti i primari Hotels delle grandi città. È situato all'angolo dell'Albergo in comunicazione con le sale del Restaurant che anche quest'anno sono state abbellite. Al Bar si accede dalla porta dell'Hotel; ed è frequentato oltre che dai viaggiatori che alloggiavano al Nettuno anche da molti cittadini, perchè l'ingresso è libero a tutti.

Il pubblico vada a visitare questo Bar e provi le bibite che hanno prezzi normali.

Ma la mia visita al Nettuno non si è limitata al Bar. Già sapevo che la instancabile energia del proprietario aveva dato al Nettuno nuovi comodi e nuovi adornamenti; Pietro Feroci, mentre al suo Reggia di Viareggio ferveva il lavoro, stava qui lavorando per impiantare nuovi bagni e per riordinare eleganti appartamenti. Il servizio dei bagni, quale è stato impiantato dalla Ditta Koeting, è splendido e completo; da un'immensa caldaia a vapore l'acqua calda è distribuita copiosamente per tutto l'albergo e per il bagno come per la toilette.

Anche molte nuove e numerose camere sono state ridipinte in bianco ed ammobiliate con gusto moderno: i mobili bellissimi sono tutti di quercia, di castagno e di mogano e furono ese-

guiti dalle Ditte Fabiani e Mammini di Pisa e Giachetti di Cascina.

Basta fare una rapida visita all'Hotel Nettuno per darsi subito ragione dell'attività intelligente e premurosa del cav. uff. Pietro Feroci che ha saputo trasformare il suo Albergo in un grande Hotel fra i più sontuosi e meglio accoglienti, e che affezionato com'è alla sua Pisa, ha saputo per i servizi dell'albergatore metterla alla pari delle primarie città.

Il Gobbo Amelunghi.

LE SIGNORE ELEGANTI
non facciano acquisti

prima di avere visitato la **GRANDIOSA MODISTERIA** che ai primi del prossimo dicembre verrà aperta in Pisa via Vittorio Emanuele (angolo Vione del Carmine) **Alla Città di Parigi** succursale di Firenze e Livorno.

Abiti confezionati (tailleur) paletots - uscite da teatro - pellicce ultime novità - mode - cappelli, ecc.

Direttrice sarà la premiata modista sig.ra CONGETTA GIANNETTI.

La festa del Touring Club
AL VICE-PRESIDENTE Comm. BERTARELLI

Domenica 14 Dicembre a Milano nel grande salone dei Concerti del R. Conservatorio si svolgerà una grandiosa e commovente cerimonia: si offriranno al vice-direttore del Touring Club Italiano e Capo della Sezione strade comm. L. V. Bertarelli gli omaggi dei membri del Consiglio e del Collegio dei Sindaci del Touring e le adesioni raccolte in un Album speciale delle Autorità, degli Enti pubblici, dei Municipi, dei Soci del Touring, delle Rappresentanze etc. etc.

Si solennizza così in modo solenne ed entusiastico il compimento della Carta d'Italia al 250.000, opera che per la scienza, la competenza, l'amore e l'attività di Luigi Vittorio Bertarelli, ha formato uno dei principali elementi della prosperità e della considerazione del Touring nel Paese, caratterizzando il secondo periodo ascendente della vita del Sodalizio, dal compimento del decennio di vita sociale al raggiungimento del centomillesimo socio; e si solennizza pure l'incominciamento avvenuto da parte di Luigi Vittorio Bertarelli, della Guida d'Italia, opera questa ancora più alta e più importante — se è possibile — pel Sodalizio e per la sua fortuna avvenire, e ancora più impegnativa per il Vice-Direttore Generale.

È una festa questa che acclama in un grande riconoscimento di valore e di bontà, la virtù operosa di un uomo che al Touring — la prima e più autorevole Associazione sportiva d'Italia — ha dato l'ingegno, il cuore e l'energia; ed al tempo stesso coll'uomo deguissimo illustra e celebra l'attività della Istituzione italiana che è vanto, orgoglio ed incitamento a nobili imprese.

Alla Sapienza.

La Scuola di Applicazione per gli ingegneri. I Presidi delle Facoltà.

Il Consiglio Direttivo della Scuola di Applicazione per gli ingegneri della nostra Città, ha stabilito l'ordine degli studi per il 1913-14.

Nel corrente anno accademico vi sarà il solo 1° anno di studi di detta Scuola, gli altri due anni funzioneranno successivamente nei prossimi anni accademici 1914-15 e 1915-16.

L'ordine degli studi per gli studenti del 1° anno, per il 1913-14 è il seguente: Meccanica razionale con esercizi — Geodesia con esercizi — Chimica docimastica con esercizi — Fisica tecnica (compresa la termodinamica) — Architettura pratica (prima parte) con disegno — Applicazioni di Geometria descrittiva ed organi elementari delle macchine, con disegno.

Il relativo orario è pubblicato all'albo dell'Università.

Per l'anno accademico 1913-14 saranno Presidi: per la Facoltà di Giurisprudenza il prof. Besta; per la Facoltà di Lettere e Filosofia il prof. Tarantino; per la Facoltà di Medicina e Chirurgia il prof. Di Vestea; per la Facoltà di Scienze il prof. Pizzetti; per la Scuola di Applicazione degli ingegneri il prof. Dini; per la Scuola di Agraria il prof. Caruso; per la Scuola di Veterinaria il prof. Marcone; per la Scuola di Farmacia il prof. Schiff.

LOTTE DELLA VITA

Quanto bisogna lottare in questo mondo, e quanta forza di volontà occorre per non essere sopraffatti da queste lotte continue! Lo sa bene il nostro amico Demetrio Ancillotti. Quando egli aprì il suo magazzino d'olio, tutte quelle e quelli che erano abituati a guadagnare tanti denari ed a vendere ai buoni ed indulgenti Pisani la miscela che a loro più conveniva, sorsero insieme a gridare che a L. 3,60 non si poteva vendere un fiasco d'olio d'oliva; che Ancillotti era un imbrogliatore, e tante e tante altre cose, Ancillotti non se ne diede per inteso, anzi acquistando pratica nel suo nuovo ramo d'industria, e facendo amicizia con quasi tutti i più importanti produttori, ebbe la soddisfazione di veder prospe-

rare giorno per giorno il proprio commercio, ed annoverare fra i suoi clienti, le famiglie le più aristocratiche, e tutti coloro a cui preme la propria salute e piace di mangiar bene, e non condire le vivande con olii infetti e mescolati con l'olio di cotone. L'onore il più grande era riservato quest'anno al nostro amico: quello cioè di servire la Casa di S. M. il Re; ed essere complimentato per la squisitezza e la bontà del suo olio.

Ma vi era un'altra cosa che in più dell'olio interessava il sig. Ancillotti: quella cioè di poter fornire alla propria clientela il vero e genuino vino del Chianti, e non quel miscuglio di vini di tutti i paesi e di altre sostanze, che di vino non hanno che il colore e di Chianti non hanno che il nome sull'etichetta che chiude il fiasco. Il sig. Ancillotti, di ritorno il 10 corr. da New York, partiva il 14 per il Chianti; e a piedi ha visitato quasi tutte le fattorie di quelle incantevoli colline, ritenendo grandissime quantità di vino. Ora Ancillotti può dire veramente e garantire che il vino che venderà e del Chianti; perchè nato in Chianti, cresciuto in Chianti, comprato in Chianti e spedito a Pisa dal Chianti, come sarà facile rendersi conto quando arriveranno i vagoni alla nostra stazione. Ci saranno ancora dei maligni che diranno male del vino di Ancillotti come un tempo dissero dell'olio? Non lo crediamo, perchè ormai il pubblico Pisano sa bene che la parola Ancillotti vuol dire onestà, e che quando Ancillotti garantisce un prodotto, bisogna che sia creduto. Il vino sarà messo in vendita fra 15 giorni circa; è impossibile prima, perchè (come dicono i produttori) non è ancora fatto, e non ha ancora acquistata quella forza, quella fragranza e bontà che caratterizzano il nostro squisito vino del Chianti. Causa gli acquisti fatti personalmente, il pagamento contante e la grandissima quantità acquistata, il signor Ancillotti venderà il vino a Centesimi 95 il fiasco, e tiene molto a ripetere che lo garantisce essere delle migliori fattorie Chianti. Nel magazzino saranno messe in mostra le ricevute delle fattorie, che resteranno responsabili della qualità, e genuinità del vino.

La Ditta Demetrio Ancillotti, avverte tutti coloro che abitano Pisa, che questa non ha mai subito trasferimento di sorta; e che è sempre nella casa di proprietà del signor Ancillotti: 6 Lung'Arno Gambacorti.

Su e giù per la Provincia.

Laiatico (27) [CALCEVIVA]. — Una rappresentazione. — Domenica sera al nostro Teatro fu data, dalle alunne del Laboratorio «Guglielmo Brenna», una rappresentazione di beneficenza per la Società «Educazione del popolo».

Direttrice del Laboratorio che prende nome dal suo amatissimo consorte è la egregia signora Enrichetta Brenna-Gotti-Lega, una signora operosa di zelo e di bene; e così pure della rappresentazione graziosissima fu direttrice la signora Brenna-Gotti-Lega.

Si recitarono il dramma: «Tutto vince, l'amore» e poi il vecchio «Casino di campagna» ed infine la farsa «Fricassee»; ed ogni lavoro fu interpretato con brio, con naturalezza e con vivace espressione.

Le belle e valorose dilettanti furono chiamate più volte alla ribalta e salutate con evviva e con fiori lanciati dalla galleria. Specialmente quelle che sostennero le parti di uomo furono festeggiate per la naturalezza colla quale le disimpegnarono.

Un mi rallegrò a nome di tutto il paese vada alle volenterose ragazze che grazia ed arte prodigarono per un'opera di beneficenza; ed un saluto ed un omaggio speciale siano rivolti alla ottima Signora, così solerte e premurosa nelle iniziative della filantropia, che istruì le giovanette e curò il brillante successo dello spettacolo che fu gustato dal paese che con grande entusiasmo ne chiede la replica.

Una commemorazione. — Il giorno 8 Dicembre si solennizzò il 30° anniversario della fondazione del «Circolo Umanitario» con un banchetto e con un discorso dell'on. Dello Sbarba.

Ripafratta. (27) [SILVIO]. — Ultimi ritagli elettorali. — All'infuori dello spettacolo indecoroso di alcune rappresentazioni colle quali certi poco stimabili avversari (e si potrebbero addirittura chiamare nemici) han cercato e cercano ancora di rendersi meno amara la sconfitta — guardate quale adattamento di coscienza e di generosità è mai questo! — non abbiamo altra cosa notevole.

Nappure i trasferimenti degli impiegati ferroviari e del maestro, minacciati come il coronamento della vittoria dei nostri nemici, se mai per disgrazia l'avessero conseguita, si sono poi lamentati. La gente dabbene rimane al suo posto; quell'altra non trova più pace e sente ogni giorno di più fra la diffidenza e la ripugnanza pubblica l'abbandono a cui si è condannata da sé colle sue male arti.

Pontedera. (29) [NARCISO]. — Il Consiglio Comunale. — Martedì 2 Dicembre si adunò il nostro Consiglio Comunale per la ratifica delle deliberazioni della Giunta, per la nomina del medico titolare alla 3.ª cond. tta medico-chirurgica di recente costituita e per il rinnovamento parziale delle Commissioni per la Congregazione di Carità e per l'Ospedale Lotti.

Le elezioni comunali a Cascina.

Cascina. (29) [LIVIO]. — La elezione amministrativa di domani per il rinnovamento generale del

Consiglio Comunale promette di riuscire una elezione allegra. E se l'orizzonte non si rasserenarà, per ora è molto fosco. Una confusione, una incertezza, una diffidenza, un'apatia che fanno paura, sono per ora le direttive della battaglia. E si aggiunge per di più, ed è forse il peggio, una smisurata ambizione di piccole, esse nullità.

Sappiamo che vi sono popolari di opposizione che si portano in alcune frazioni ed in altre no; che in alcune frazioni la lista è concordata fra liberali, che in altre è composta di elementi fra i più reazionari.

Certo è questo: che i moderati si sforzano di prendere i primi posti; e per la barletta di pochi mesi (il ciclone arriverà poi a Giugno alle elezioni nuove) è bene che sia così! Amen.

L'on. Sighieri a Pontasserchio. Oggi va a Calci.

Domenica scorsa 23 Novembre l'on. Sighieri, ricevuto dalla popolazione plaudente e dalla banda, fu a Pontasserchio. Una bella schiera di popolani gli addò incontro a fargli omaggio di saluti calorosi e di fiori.

Nella vasta sala delle Scuole ebbe luogo il banquetto di cento coperti fra il più schietto entusiasmo. Fu letto, sott'lineato da vivi applausi, un telegramma di adesione di M. avv. Mario Supino.

Parlarono acclamatisimi Pilade Guili che salutò insieme al «Ponte di Pisa» la stampa liberale; il Sindaco di Vecchiano ing. Ceccherini; il Sindaco di Bagni S. Giuliano Muzio Dinucci, l'assistente sig. Balloni, il chiarissimo prof. Mauri che pronunciò un discorso politico ed infine il deputato on. ing. Ettore Sighieri che suscitò la più irresistibile emozione.

Il bravo capo banda Giulio Sodi fece dono al deputato di una composizione musicale che inneggia alla vittoria democratica.

— Oggi l'on. Sighieri sarà a Calci dove la popolazione gli prepara festose accoglienze.

Cronaca Venatoria

Quest'anno scarso è stato il passo delle allodole, ma in compenso, i cacciatori di prato, hanno potuto tirare ai beccaccini che, per le recenti piogge, hanno abbandonato il padule, addirittura sciupato per la caccia col cane. In Coltano, però i barchettaioli hanno potuto espellere proficuamente la loro azione. In settimana quell'infaticabile gattatore che è Gianni Martelli insieme all'amico Davoto hanno ucciso in un solo giorno 21 beccaccini e 1 alzavola; e avrebbero fatto di più se per l'insufficiente acqua nel padule, e per l'abbondante pioggia non fosse stato loro possibile navigare con minor fatica.

In Migliarino domenica scorsa i signori Colombi tirarono le braccia, agli uccelli di acqua e ne incamierarono una buona quantità.

In Tombolo, molt'acqua nelle lame esterne e punta in quelle interne. Discrete cacciate ai beccaccini, e agli uccelli neri si son fatte nello Scalbatraio, nel Lanone e nella bandita di Arno Vecchio dove anche il buon amico Beppe degli Schiavetti ha esordito, con qualche padella, ai beccchi lunghi.

Buon numero di beccacce all'aspetto e al ripasso, ma in relazione al numero di beccacce che la mattina entrano nella macchia, sono pochissime quelle che vengono frullate col cane.

Le beccacce, quest'anno prediligono i forletti e gli ditrai, alle lame, perché, è mio modesto parere, la notte possono facilmente procurarsi un abbondante cibo; e quindi durante il giorno preferiscono stare appartate e tranquille nei folti a fare il loro chilo, anziché sbecciare per le lame.

Ma mentre i cacciatori onesti trovano modo di espellere con più o meno soddisfazione la passione venatoria, vi sono degli individui, che non meritano certo il nome di cacciatori, che con mezzi subdoli vanno scempiando il salutare esercizio. Voglio alludere ai fautori delle scaccie, che non hanno mai cessato di turbare la quiete di Tombolo, e soprattutto ai tenditori di tagliole, che menano strage dei poveri uccelletti. È questo il pruno che sta costantemente nell'occhio del «Crocolone», il quale fida sulla attiva sorveglianza del bravo comandante la stazione dei Carabinieri RR. di Tombolo perché questo scorcio abbia a cessare una buona volta.

Il Crocolone.

Fra Parrucche e Gibus

Il Concerto della Stampa al Teatro Rossi.

Prima di tutto ci corre l'obbligo di un ringraziamento: l'Associazione della Stampa è grata a tutti i valorosi collaboratori suoi che si impegnarono con sì amoroso zelo e con sì pregiata attività a rendere brillantissima la serata di Mercoledì al Rossi che riuscì una vera e propria festa d'arte; ed all'istesso tempo è riconoscente verso i concittadini che intervennero al teatro e non intervenendo acquistarono i biglietti.

Gli esecutori del concerto furono tutti quanti inappuntabili. Ricordiamo la buona esecuzione dell'orchestra diretta dal maestro Luchè che fu pure un accompagnatore coscienzioso ed agilissimo al piano; la signorina Giulia Cerdà che cantò con arte squisita, con voce deliziosa la nenia del «M. fistole» e poi una «cauzione spagnuola» e la brava signora Elena Tarcanoff che conseguì un entusiastico successo nel pezzo della Vally «Ebben, ne andrò lontana» rivelando sentimento, espressione e grazia singolari.

Il tenore cav. Narciso Del Ry, nostro concittadino, accolto con una clamorosa ovazione del pubblico cantò alla perfezione «Cielo e mar» della «Gioconda» facendo gustare tutte le più dolci sfumature della musica colla sua voce vibrante di incantevoli modulazioni; ed il baritone cav. Romolo esegui con maestria il difficile prologo dei «Pagliacci» dando colla robusta, appassionata e pastosa sua voce espressione e colorito alla parte.

Mario Pelosini fu una grande attrazione dello spettacolo; egli disse colla impeccabile dizione che lo fa maestro di recitazione la «Canzone in morte di Verdi» del D'Annunzio e pure del D'Annunzio «L'Onida» riscuotendo applausi ed attestati di elegio in gran numero.

Chiuse il trattamento magnifico il duetto della «B. hème» «Che gioiella manina» nel quale la Tarcanoff e il Del Ry spiegarono tutta l'agilità toccante del loro canto.

Alla signorina Cerdà ed alla signora Tarcanoff furono offerte dall'Associazione della Stampa due magnifiche corbeilles di fiori; al tenore Del Ry la signora Mary Rosselli - Nissim fece il regalo di un ricco spillo d'oro con brillanti.

Tutti gli esecutori indistintamente furono festeggiati dagli applausi entusiastici del pubblico.

Il Circo equestre al Politeama. — Lunedì (1° Dicembre) si riapre il Politeama con grandioso circo equestre diretto da Carlo Mannetti.

La sottoscrizione per la «Parisina». — La Direzione del Verdi sta concretando le ultime pratiche per la preparazione della stagione di gala che in questo anno si preannunzia anche più attraente. E se si darà, come si spera, la Parisina di Mascagni, sarà subito promossa una sottoscrizione fra i concittadini per il supplemento alla dote comunale.

Noterelle Bibliografiche.

Dott. M. RAGAZZI — *L'igiene della Scuola e dello scolaro.* — Vol. di pag. XII 386. — U. Hoepli, Editore, Milano, L. 3,50.

È un volume nel quale al concetto scientifico si unisce la esperienza pratica di chi da anni vive nella scuola e quindi ne conosce le deficienze nel campo dell'igiene e le difficoltà che si incontrano nella applicazione di nuove norme che urtano contro usi e costumi tradizionali e inveterati: vi si trovano quindi non solo le indicazioni delle norme da seguire per ottenere un razionale governo igienico della scuola, ma anche le modalità pratiche per riuscirvi evitando inconvenienti ed errori.

Particolarmente sviluppata è la parte relativa allo scolaro e sono specialmente trattati i capitoli tuttora controversi della igiene del lavoro intellettuale e della educazione fisica, argomenti che attendono ancora una soluzione definitiva da una invocata riorganizzazione della scuola media.

La parte relativa alle malattie dell'età scolare e ai nuovi concetti della medicina scolastica che vuole la partecipazione della scuola alla tutela e al miglioramento fisico delle giovani generazioni è svolta pure ampiamente con riferimento a tutto ciò che si fa già in proposito nella pratica. E in questo e negli altri capitoli fu preoccupazione costante dell'Autore di riferire quanto si fa oggi in Italia, illustrando, come non fu fatto mai prima d'ora, tutte le iniziative sorte nelle varie città e ponendole a confronto con quanto si fa all'estero per trarne suggerimento e consiglio.

Interessantissima è l'ultima parte sulle opere di assistenza scolastica che vanno ogni giorno allargandosi e completandosi: le scuole all'aperto e alla spiaggia, le colonie, la refezione, i bagni, ecc. sono cose particolarmente illustrate.

Chiedono il volume interessanti capitoli sulle vitali questioni dell'insegnamento della igiene nelle scuole, sulla igiene dell'insegnante e un'appendice che riporta norme e moduli per il servizio di vigilanza igienico-sanitaria sulle scuole, i quali torneranno utilissimi per chi debba impiantare tali servizi.

Questo volumetto moderno e completo è indispensabile non solo a chi si occupa specificamente d'igiene scolastica, ma anche ad ogni maestro che voglia completare la sua educazione in questo campo e applicare nella scuola i moderni concetti medico-pedagogici; ed è necessario altresì agli amministratori che presiedono alla scuola e a quanti hanno a cuore il miglioramento della scuola e dello scolaro.

STATO CIVILE

Ani 22 al 28 Novembre 1913.

NASCITE.

Maschi 18 — Femmine 14 — Nati morti 0

MATRIMONI

Redini Redino con Paolucci Olga, celibi — Acerbi Ruffo con Nencetti Brunetta, cel. — Marradi Ranieri con Barontini Leonetta, cel. — Ceccarelli Anichini con Grassini Brunetta, cel. — Carmignani Nestore con Cini Anna, cel. — Campani Giuseppe con Rossi Giuseppa, cel.

MORTI

Mattoli Taltibio, coniug. di anni 29 — Barati Margherita ved. Belli 75 — Vosa Annetto con. 44 — Galiberti Maria Antonietta nei Lazzeri 41 — Grama Guido, cel. 25 — Lorenzini Cesira, coniug. 37 — Ghelardi Uliva ved. Savozzi 64 — Bani Teresa ved. Masoni 73 — Malasomma Isola nei D. l'Onodarme 53 — Dell'Ira Pasquale cel. 63 — Genovesi Albina ved. Mazzoni 69 — Bianucci Maria ved. Giuliani 57 — Lazzarini Rosa ved. Cabala 77 — Dell'Onod'Arme Vella 6 — Tognetti David ved. 80 — Brogi Torello con. 65 — Cecchi Cesira ved. Ceccanti 67 — Sacco-Bardi ved. 80 — Galigani Elettra negli Sbranti 62 — S. Anna Igino cel. 21 — Barone Palmira nei Davini 65 Soldani Domenico cel. 75 — Chignini Giuseppe 41.

Sotto i cinque anni: maschi 1 - femmine 2

Malattie della Bocca e dei Denti

Dott. Ranieri Vestri

MEDICO - CHIRURGO DENTISTA

Lung'Arno Gambacorti N. 25 (fermata del tram, Ponte Solferino).

Tutti i giorni non festivi

dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA UMBERA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

LEZIONI di MATEMATICA e FISICA, s'impartiscono agli alunni delle scuole tecniche, VIA MAZZINI, 17 - PISA.

PRIMARIO CINEMATOGRAFICO "SPLENDOR" in Borgo Stretto e Via S. Francesco - Pisa

Tutte le sere dalle ore 17 alle 23 grande spettacolo con pellicole attraentissime, di ultima novità. — Vi interviene il pubblico più scelto di Pisa.

VELIA LUCCHESI Confezionatrice e Riparatrice in Pellicceria — Via Alberto Mario (già Via l'Annunziata) num. 11, PISA. — Riceve commissioni per qualunque lavoro; perfezione Paletots per signora, per uomo etc. — Tiene ricco assortimento di generi di novità e di eleganza. — Fa riparazioni anche nella stagione estiva.

ARPA - PIANOFORTE VIOLINO - MANDOLINO
Lezioni: Via S. Cecilia, 9 - PISA

G. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

COLONIALI

Liquori, Petrolio, Benzina ecc.

Perfezionata torrefazione igienica del caffè
Concessionari della Spettabile Società generale per il commercio del Carburato di Calcio.

INGROSSO & DETTAGLIO

Dott. SCIPIONE SERRI GABINETTO ODONTOIATRICO. PISA - Borgo Largo num. 5
Tutti i giorni eccetto i giorni festivi, dalle ore 8.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 18.

Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 14 alle 15. — PISA, S. Agostino, n. 21.

EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Omega ecc. ecc.).

FERRO-CHINA MAGAGNA TONICO RICOSTITUENTE
Utilissimo nell'anemia - malattie di stomaco - nevrosi ecc. — Premiato con medaglia d'oro di 1.° grado all'Esposizione Internazionale (concorso speciale di igiene) a Roma e a Viareggio nel 1912.

Pavimenti Mattonelle in Cemento semplici e ad intarsio. — Marmette in mosaico alla veneziana — Esagonette in terra cotta greccata — Tubi di Gres ceramico - Cementi - Gessi - Laterizi.
Ettore Landucci Lung'Arno Mediceo, num. 4. Telefono 3-47.

Ai Malati di Cuore e ai Sofferenti d'Asma

L'unico rimedio alle vostre sofferenze lo troverete nelle

Pillole CARDIO-SEDATIVE CATURELLI

che sono state sperimentate con successo nelle Cliniche Universitarie e sono raccomandate dalle primarie celebrità mediche. Prezzo L. 2 la scatola.

Preparazione e Deposito Farmacia BARTOLI Via Vitt. Emanuele, Pisa. — Trovansi presso A. MANZONI e C. - Milano-Roma e in tutte le buone Farmacie.

La Signorina JANSSEN, diplomata in Francese, (Giugliese, Londra), da lezioni, conversazioni e prepara per gli esami in dette lingue. — Prezzi miti. — Via Solferino, 4 p. p. (Presso il Ponte Solferino).

A Piè del Ponte

Concerti gratuiti.

Oggi, sotto le Logge di Banchi, dalle ore 17.30 alle 19 la banda del 22.° Regg. Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia, *Stelle e Strisce*, SOUSA. — 2. Sinfonia, *Forza del Destino*, VERDI — 3. Rapsodia, *Mefistofele*, BOITO. — 4. *Cavalleria Rusticana*, parte 2°, MASCAGNI. — 5. *Polka, Quanti vezzi!*... FERRARI.

La Sezione pisana del « Movimento dei Forestieri ». — Il Consiglio della Sezione ha stabilito di invitare i soci L. Guidotti e G. Cerbi ad accettare rispettivamente il posto di consigliere e di revisore dei conti; di fare sollecitazioni al prof. Manghi perché divenga collaboratore della « Rivista » per gli articoli su Pisa.

Il cav. Feroci, Presidente, ha comunicato ai soci le pratiche già compiute presso la Onorevole Amministrazione Comunale per il riordinamento del servizio delle vetture pubbliche, per la illuminazione più decorosa della piazza del Duomo della quale si è occupato tante volte il nostro giornale, e per una maggiore considerazione da parte della Direzione delle Ferrovie verso la nostra città nelle pubblicazioni da quella ordinate.

Il Consiglio ha pure deliberato di associarsi alla Unione dei Commercianti per domandare il restauro del lastricato di Via S. Frediano e di delegare il Presidente ed il consigliere Ferruccio Satti a rappresentare la Sezione al prossimo Congresso nazionale del venturo Dicembre.

Un saluto ad un funzionario partente. Venerdì sera al Ristorante «La Cervia» si riunirono a confidenziale simposio gli amici dell'egregio neo Ricevitore del Registro Luigi Felena con recente decreto nominato titolare dello ufficio del Registro di Torricella Peligna (Abruzzo). La festiciola ebbe esito superiore all'aspettativa; e per essa si fecero manifesti l'affetto e la stima che l'egregio funzionario godeva presso i superiori e gli amici. Si chiuse con un brindisi offerto

FABBRICA DI BISCOTTI GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVACCHIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Berlino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc

I BISCOTTI GUELFI sono i più squisiti e i più perfetti: confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed esigere sempre soltanto il vero

BISCOTTO GUELFI

INALATORI A SECCO

Sistema brevettato

GRADENIGO STEFANINI

Sede in PISA - Via S. Cecilia, n. 9, p. 1

ORARIO: Giorni feriali: dalle 9,30 alle 12, e dalle 15 alle 16,30 — Giorni festivi: dalle 9,30 alle 12

Inalatori con Acque di Salsomaggiore, Tabiano ed altre, efficaci in alcune affezioni del naso, gola, orecchio, dell'apparato respiratorio (catarro bronchiale sub-acute e cronico, asma bronchiale) e del ricambio materiale: linfatisimo, anemia, rachitide, scrofola, uricemia, arteriosclerosi, ecc. — Utilissima per la conservazione della pelle.

dal Circolo Babilonia al suo ex-segretario e ora consigliere con l'augurio da parte di tutti di una felice carriera e di un prospero avvenire quali si meritava l'amico festeggiato per la sua bontà.

La serata della Croce Rossa. — Venerdì sera ebbe luogo al Cinematografo «Splendor» la rappresentazione a beneficio della Croce Rossa. Lo Splendor fu affollato per tutta la sera del pubblico più eletto di Pisa: tutti ammirarono il sontuoso salone che è il più ricco, il più elegante, il più sicuro fra quanti si trovano nella nostra città.

A proposito di saloni: quando il Lumiere dette nel 1912 la serata per la Croce Rossa, lo Splendor rimase chiuso. Ma l'esempio non è stato imitato, e l'altro Cinematografo fu ugualmente aperto Venerdì sera, per una inutile concorrenza (?) ad un'opera di filantropia.

Il tenore Del Ry alla Società dei Tipografi. — Il cav. Del Ry ha accompagnato una sua offerta alla Società dei tipografi colla seguente lettera:

«Mi pervenne in questi giorni la partecipazione per la nomina di Socio Onorario di cotesta associazione.

Io, come pisano e come ex-milite dell'arte di Gutenberg, mi sento onorato di accettare tale nomina, ricordandomi che un tempo anche il mio nome fu tra coloro che mi furono colleghi ed amici.

NARCISO DEL RY.

Una conferenza del prof. Magri. — Domenica sera (Lunedì 1° Dicembre) il prof. Francesco Magri terrà nella sala dell'Associazione Mazzini di Via S. Martino una conferenza sul tema: *La lotta di classe ed il pensiero moderno.*

Inscrivetevi elettori! — Ricordiamo che in questi giorni stanno formandosi le nuove liste amministrative in base alla nuova legge. Ogni elettore circospetto ha il dovere di verificare se la sua iscrizione è mantenuta. Per coloro che domandano la nuova iscrizione il termine utile scade col 15 dicembre.

Al Comitato pisano della "Dante Alighieri"... — Lunedì sera 1° Dicembre alle ore 20,30 avrà luogo l'Assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: *Comunicazioni della Presidenza; Relazione del Congresso Nazionale di Paltanza (relatori avvocato C. Borri ed avv. Vaselli); proposte eventuali.*

Trascorsa mezz'ora l'adunanza passerà in seconda convocazione.

Per l'Università Popolare. — Ieri sera nei locali della Società Operaia (Via Giuseppe Giusti), fu tenuta l'Assemblea Generale della Università Popolare Pisana, che, a norma dello Statuto è composta dei Docenti della Università stessa e dei Delegati delle Associazioni e degli Enti di beneficenza e finanziari che contribuiscono con una quota annua non inferiore a L. 5; e fu letta ed approvata la Relazione morale e finanziaria dell'anno scolastico 1912-13; e fu fatta la nomina di 3 Consiglieri e di un Censore.

Le 25 mila lire del Re. — Le 25,000 lire donate dal Re al nostro Comune per i poveri di Pisa, sono state così distribuite:

Congregazione di Carità L. 15,500; Società Riunite di Soccorso e Beneficenza, 1000; Cassa Soccorso della Banda cittadina, 60; Asilo Metodista, 80; Cassa Sovvenzioni Vittorio Emanuele II, 200; Fratellanza Artigiana, 40; Patronato alunni poveri delle Scuole elementari, 400; Società Reduci Patrie Battaglie, 160; Scuole gratuite «Figlie del Popolo» (San Giuseppe), 40; Scuola gratuita «Figlie del Popolo», 40; Orfanotrofo femminile della Pia Casa di Carità, 200; R. Conservatorio dei Poveri Orfani, 200; Asili Infantili di Carità «Regina Elena», 700; Suore Stimatine di S. Marco, 40; Suore Stimatine di S. Michele degli Scalzi, 40; Fratellanza Militare Reduci Africa, 80; Asilo Infantile Principe Amedeo, 390; Asilo Infantile Principe Amedeo (Sezione lattanti), 470; Istituto delle povere orfane di Padre Agostino, 230; Asilo notturno di Padre Agostino, 230; Ospizio di Mendicanti, 780; Comizio Veterani Patrie Battaglie, 270; Fratellanza Garibaldina, 80; Società S. Vincenzo dei Paoli, 60; Suore Cappuccine, 20; Suore Infermiere di S. Anna, 30; Pescatori di Marina, 250; Pescatori di arselle, 50; Pia Società Israelitica di educazione, 40; Cucine Economiche, 540; Società Operaia di M. S. ed Istruzione, 180; Ospizio Marino, 750; S. M. S. di Porta Nuova, 70; Palazzo Sociale delle Società Riunite, 600; Dame di Carità, 100; Croce Verde di Rigione, 50; Orfani della Calabria, 200; Suore dell'Addolorata, 40; Società di M. S. e Previdenza fra i Monarchici, 50; all'Arciconfraternita della Misericordia, 700; all'onorevole Sindaco per elemosine fatte direttamente dal medesimo, 40.

il Mattaccino.

SPORT

Ci comunicano:

Una bella escursione sui Monti Pisani. — Domenica scorsa una carovana abbastanza numerosa di Soci della «Società Escursionisti Pisani» partì da Pisa col tram delle ore 7,30 alla volta di Calci, per salire sui maggiori

nostri Monti: Il Cascetto (metri 897), lo Spuntone di S. Allago (m. 866) ed il Serra (m. 918).

Allo Spuntone, l'allegria e numerosa brigata, egregiamente guidata dal Capo-carovana Guido Del Grande, coadiuvato da una guida del luogo, sostò per una lauta colazione. Una pioggerella sottile e importuna colse la carovana mentre essa si accingeva a scalare l'ultimo monte, il Serra. Cosicché, anche perché il tempo accennava a peggio, fu stabilito di ridiscendere a Calci, dove da *Freschiello* banchettò allegramente. Alle 20,30 ritornando col tram la carovana fece ritorno a Pisa.

È stata questa la prima gita che la giovane Società cittadina ha indetto. Bene organizzata, riuscita magnificamente, nonostante il cattivo tempo, tale gita ha lasciato in quanti vi parteciparono il vivo desiderio di compiere altre.

Ed è pure questo il desiderio che anima i dirigenti della Società Escursionisti; la quale si rivolge ai giovani cui si offre un nobile sfogo alla loro esuberante vitalità, perché vogliano entrare a far parte della nobile associazione.

Queste gite in monte ritemprano le forze logorate lentamente nei giorni di lavoro, sia negli uffici, come nelle officine, come sui banchi della scuola. Dunno modo al corpo ed alla mente di rifarsi delle perdite che essi continuamente subiscono, immagazzinando nuove energie, fortificando moralmente e fisicamente l'individuo, rendendolo più atto al lavoro, più e meglio di un lungo riposo.

La Società Escursionisti Pisani manda per ciò un caldo appello a giovani simpatizzanti pel Turismo e spera che essi non vorranno far sì che questa bella ed utile iniziativa rimanga senza il loro entusiastico appoggio.

GIUDICI, GIUDIZI e GIUDICATI

Al Tribunale. — Mercoledì si discuterà la causa contro Pacifico Gabrielli di Barbaricina, imputato di lesioni gravissime commesse in danno del trainer Frank Tourner.

Il processo fu interrotto nel giugno scorso per richiesta della P. C. che sosteneva l'incompetenza del Tribunale e la competenza invece della Corte di Assise; ma la Camera di Consiglio ha rinviato nuovamente l'accusato al giudizio del Tribunale.

La P. C. sarà sostenuta dagli avv. Gattai e Vaselli; la difesa dagli avv. Lecci e Cristiani.

Alla causa interverrà una schiera valorosa di periti medici.

Echi dello Sciopero Generale. — La Camera di Consiglio del Tribunale con ordinanza dell'altro ieri ha pienamente prosciolti il giovane Ventino Gori dall'accusa di lesioni gravi commesse in danno del deviatore del Tram elettrico Papi durante lo sciopero generale dello scorso agosto. Il Gori che già aveva ottenuto la libertà provvisoria, è stato assistito durante l'istruttoria dall'avv. Gino Cristiani.

Il Pretore. — L'egregio avv. Francesco De Sanctis, che ha retto per tre anni la nostra Pretura, è stato trasferito a sua istanza alla Pretura urbana di Genova.

Cronachetta Agraria

Pensiamo alla concimazione delle vigne.

È un fatto che nelle annate di abbondanza il colono fa questa riflessione: «Fossi matto a concimare la vigna, produce anche troppo, e il vino non costa nulla». E nelle annate scarse egli così ragiona: «La vigna non produce e non se ne cava nulla. Che debbo concimare?». La morale è che renda o non renda, l'agricoltore la vigna non la vuol concimare. La vigna è ormai condannata a produrre senza ricevere alimento. E le viti così a poco perdono vigore e si inducono in condizioni addirittura pietose.

Quando provvederemo a fare alle vigne in queste condizioni una concimazione fatta senza pigrizia, per ridare alle piante esauste il vigore perduto? Pensiamoci seriamente se vogliamo continuare a raccogliere.

C'è poi chi pensa a concimare la vigna, sbagliando però la concimazione. «Ci ho il un bel mucchio di letame, dice il contadino, è destinato alla vigna». E nel fare ciò fa male, poichè noi col letame portiamo nel terreno più azoto e meno antride fosforica di quello che normalmente occorre alla pianta per viver bene. L'eccesso di azoto dà alle viti una vegetazione troppo ricca che non giova punto alla qualità dell'uva che risulterà poco zuccherina, ricca di sostanze albuminoidi e il vino mediocre e poco conservabile.

Altri pensano al sovescio di leguminose. La pratica è encomiabile, allorchè il sovescio venga concimato con fosforo e potassa; altrimenti il rimedio è peggiore del male, perchè col sovescio non concimato noi portiamo nel terreno una grande quantità di materia organica, che darà un enorme rigoglio alle viti e intensificherà quei difetti che abbiamo lamentato per le uve concimate con solo letame.

E allora il coltivatore potrebbe domandare: «Con che cosa pebbo concimare la mia vigna, se il letame non va e il sovescio neppure?». Ecco come egli deve contenersi. Prima di tutto ci vuole un concime fosfatico, perfosfato in terreni calcari, scorie in terreni poveri di calce e umidi. Circa la quantità noi consigliamo un 6 q.li in vigna specializzata.

Occorre più azoto. L'azoto lo possiamo portare col sovescio concimato, seminando una leguminosa e concimando con scorie o perfosfato e quando la leguminosa è all'epoca della fioritura si interra la pianta con una vangatura, o con un'aratura quando questa è possibile.

Se l'azoto va portato con un concime azotato, si presenta la questione della scelta del concime. Solfato ammonico o Nitrato di soda? Noi diciamo tutti e due insieme. Daremo di nitrato la quantità che la pianta è in grado di poter assorbire per li, all'azoto che occorre in seguito provvederemo col solfato ammonico che agisce assai più lentamente.

Occorre poi anche la potassa, e questa occorre tanto più in quanto la vite dà un prodotto zuccherino e tutti sanno ormai che la potassa aiuta la formazione dello zucchero nelle piante. C'è il solfato potassico che noi impiegheremo nella quantità di q.li 1,50 per Ha. in vigna specializzata, c'è anche il cloruro potassico, che si impiega nelle stesse proporzioni del solfato, ma che noi consigliamo, specialmente per i terreni poveri di calce, c'è infine la Kainite che va usata in quantità 5 volte superiore al solfato di potassa perchè più povera di ossido di potassa.

La potassa poi la useremo di regola lì dove il terreno per essere sciolto e per non aver mai avuto anche a mezzo di letame una concimazione potassica, mostra di aver bisogno di questo concime.

Dott. A. GIANFALDONI.

VICASCIO Acqua minerale alcalina acidula, di proprietà E. BRUNO. La migliore delle acque da tavola. Gassosa naturale, bicarbonato-sodica.

Per **APPARECCHI ELETTRICI** Rivolgersi alla Società Telefoni Italia Centrale **PISA**

Ditta EMILIO CARLI & C. PISA — Borgo Largo, 24-26 — PISA **GRANDI MAGAZZINI** Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile. Reparto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo. Articoli ANDANTI e di LUSSO.

Ditta Fratelli ANTONINI . Pisa

Casa fondata nel 1880

PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE

per produzione LATERIZI IN GENERE — TEGOLE ALLA MARSIGLIESE — MATTONI FORATI — TUBOLARI PER VOLTERRANE.

Mattonelle in Cemento in svariate tinte moderne. — Marmette in Mosaico

FORNI A FUOCO CONTINUO

per produzione CALCE IDRAULICA E BIANCA in Bagui S. Giuliano. — CEMENTI di Casale Monferrato. — TUBI in CEMENTO e di GRES.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

ULIVETO (Pisa)

Fonti di acqua minerale naturale, gassosa, acidula, alcalina, bicarbonata, calcica, sodica, litinica.

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattie del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — **Gradevole a tavola.**

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO

Bagni Termali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 4.° Giugno 30 Settembre.

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchiatava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevrasie in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI & C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)

(Presso la Villa Pardelli).

Telefono 828

Successoria a MARINA DI PISA (Via Robertino Francardi). E la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Patri e Lori, Via Fibonacchi.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoncini 1913.

Alfredo Moreschi